MA XXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

SENSING THE FUTURE

a cura di **Gabriele Simongini**

25 novembre 2026 > 31 gennaio 2027

Spazio Extra MAXXI | maxxi.art | Press kit: maxxi.art/area-riservata/

Roma, 24 novembre 2026 – Una macchina del tempo capace di portare i futuristi nel futuro che avevano immaginato, cioè nel nostro presente, rileggendo le loro intuizioni alla luce delle possibilità e delle contraddizioni di oggi: è *Sensing the Future*, la mostra a cura di **Gabriele Simongini** che mette in dialogo le visioni del futurismo con la ricerca artistica contemporanea.

In programma nello Spazio Extra MAXXI dal **25 novembre 2026** al **31 gennaio 2027**, l'esposizione interroga le recenti evoluzioni tecnologiche e la costruzione del futuro in un dialogo tra opere storiche e sperimentazione.

In mostra le opere di **Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Tullio Crali, De Pistoris, Fortunato Depero, Gerardo Dottori, Filippo Tommaso Marinetti e Růžena Zátková** si confrontano con la ricerca e le nuove produzioni di tre artisti contemporanei: **Fabio Giampietro, Donato Piccolo e Quayola**.
I tre artisti reinterpretano e reinventano alcune teorie futuriste anche grazie all'ausilio di tecnologie odierne, ponendo quesiti fondamentali sul nostro modo di stare nel mondo.

Come percepiamo i cambiamenti epocali che sta affrontando e affronterà sempre più l'umanità? È possibile vedere il futuro come un progetto attuale denso di responsabilità etica? Perché la nostra evoluzione antropologica non sembra tenere il passo con quella, imperiosa, della tecnologia? E quali pericoli ci sono in questo senso?
Sono solo alcuni degli interrogativi suscitati dalla mostra.

"*Sensing the Future* è un progetto prezioso per il MAXXI perché esprime pienamente la vocazione di un museo di arte contemporanea: mettere in relazione passato, presente e futuro, ovvero le tre dimensioni temporali attraverso cui l'essere umano vive e interpreta la realtà.
In questa mostra nove opere dei maestri del Futurismo sono in dialogo con tre recenti produzioni di altrettanti artisti italiani che con le loro ricerche attingono dal passato e gettano uno sguardo sul domani. Desidero inoltre esprimere il mio vivo compiacimento per lo straordinario prestito della ricostruzione del 1997 di *Feu d'artifice* di Giacomo Balla che torna nella nostra città dopo oltre un secolo, restituendoci un'esperienza di grande valore storico e artistico" - dichiara **Maria Emanuela Bruni**, Presidente del MAXXI.

La mostra

Sensing the Future si sviluppa come una mostra/esperimento, in cui passato, presente e futuro sono stanze della stessa casa. Le opere futuriste sono in questo senso semi gettati nell'avvenire, profezie diventate realtà. Ciascuno dei tre artisti contemporanei ha lavorato a partire da tre tematiche radicalmente futuriste: la città, l'automobile e la macchinizzazione dell'umano.
Il percorso espositivo prende avvio dalle opere di **Růžena Zátková** con *Marinetti Soleil* e di **Filippo Tommaso Marinetti** con il libro *Mafarka il futurista*.
Il dialogo tra le sperimentazioni futuriste prosegue con *Donna e ambiente* di **De Pistoris**, il *Trittico della Velocità* di **Gerardo Dottori** – prestito del **Comune di Perugia, Palazzo della Penna – Centro per le Arti Contemporanee** – e *Corpo umano (Dinamismo)* di **Umberto Boccioni,** proveniente dal **Museo del Novecento di Milano**: opere in cui figure, spazio e movimento sembrano superare i confini della rappresentazione tradizionale.
In *Big Sale. New York. Città bassa (Mercato di down-town)*, **Fortunato Depero** porta invece al centro la frenesia della metropoli, il rumore e la nascente cultura del consumo e della merce.

A questo primo nucleo di opere storiche si affianca *Luce* di **Quayola** (Roma, 1982) realizzato in collaborazione con l'Archivio Luce, in cui l'artista attinge allo sconfinato patrimonio visivo dell'archivio rielaborandone fotografie e video attraverso processi computazionali che li trasformano in immagini pittoriche. Gli algoritmi ne interpretano le forme senza poterne comprendere ricordi e significati: gli errori che ne derivano diventano parte dell'opera mettendo in discussione la presunta precisione della macchina.

Il percorso incontra quindi *Feu d'artifice* di **Giacomo Balla,** l'azione scenica di luci e colori ideata nel 1917 per il Teatro dell'Opera di Roma sulla musica di Igor Stravinskij e qui presentata nella sua ricostruzione filologica da maquette di Elio Marchegiani; l'opera, proveniente dal **Castello di Rivoli,** rappresenta una pionieristica anticipazione del concetto contemporaneo di installazione multimediale e delle sperimentazioni della Light Art.

Tra le nuove produzioni figura *Vertigo Singularity* di **Fabio Giampietro** (Milano, 1974). Partendo da una grande tela che raffigura una città immaginaria, omaggio a *La Città Nuova* di Antonio Sant'Elia, l'artista combina pittura, realtà virtuale e intelligenza artificiale: attraverso un visore, il pubblico entra nell'immagine e ne attraversa l'architettura. La promessa futurista di una città dinamica si trasforma progressivamente in un paesaggio distopico e pre-apocalittico: la vertigine e lo smarrimento aumentano mentre l'utopia futurista si sgretola davanti al visitatore.

Con *M.N.I. – Mobile Noise Intoner*, prodotto appositamente per la mostra, **Donato Piccolo** (Roma, 1976) riprende il mito della velocità e l'eredità degli «intonarumori» di Luigi Russolo. La sua auto da corsa, pur immobile, reagisce a voci, rumori e movimenti dei visitatori: un'intelligenza artificiale generativa li traduce in suoni e melodie in continuo cambiamento, rendendo il pubblico parte attiva dell'opera. In dialogo con l'opera di Piccolo, il quadro *Le Forze della Curva* di **Tullio Crali.** Completa il percorso il *Complesso plastico colorato di frastuono + velocità* di **Balla.** Accanto ai lavori contemporanei, queste opere mostrano come le intuizioni futuriste sulla luce, sul movimento e sulla trasformazione dell'umano e della macchina continuino a interrogare il nostro presente.

Accompagnano la mostra una **guida** (edizioni MAXXI 2026) a cura di Gabriele Simongini, che contiene un suo saggio e un' intervista di Guido Andrea Pautasso e Gabriele Simongini al Prof. Luciano Floridi, tra le voci più autorevoli della filosofia contemporanea, fondatore della filosofia dell'informazione e studioso della rivoluzione digitale, e un public program.

I primi **appuntamenti**, tutti gratuiti, sono un talk (il 27 novembre) in occasione del 150° anniversario dalla nascita di Marinetti, con interventi di Paolo Campiglio, Piero Muscarà, Eleonora Zamparutti, Francesca Barbi Marinetti e Guido Andrea Pautasso e la proiezione del documentario *L'aeroplano di Marinetti* di Eleonora Zamparutti e Piero Muscarà; e una visita guidata (il 9 dicembre) con gli artisti Davide Quayola, Fabio Giampietro, Donato Piccolo e il curatore Gabriele Simongini.

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it